



UNIONE EUROPEA



REGIONE MOLISE

Servizio coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR-FSE del I Dipartimento della
Presidenza della Giunta Regionale

EMERGENZA COVID-19

AVVISO PUBBLICO

**SOVVENZIONI A FONDO PERDUTO DI PICCOLA ENTITÀ ALLE PMI
SOSPESE O CON GRAVE CALO DEL FATTURATO**

POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

FAQ

(FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

Aggiornamento al 11 Giugno 2020

1. Chi inserisce la domanda su MOSEM e chi firma la proposta progettuale?

Ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso, modificato con Determina del Direttore del I Dipartimento n.61 del 30/5/2020 la "Scheda proposta", **generata** automaticamente dal sistema, resa in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, dovrà essere firmata, pena l'inammissibilità, dal titolare/legale rappresentante del soggetto proponente, indifferentemente con firma autografa o digitalmente in formato PDF Basic (PADES). L'utente che con le sue credenziali opera direttamente sul sistema MOSEM, ovvero inserisce e presenta materialmente la domanda, può essere anche diverso dal soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa o dal libero professionista). E' opportuno che l'utente sia stato delegato dal soggetto proponente a operare per suo conto su MOSEM, ma non è previsto dal bando che questa delega debba essere caricata sul sistema. L'utente può essere anche un consulente esterno, già registrato sulla piattaforma, e può presentare anche più domande per diversi soggetti proponenti.

2. Quali sono i documenti da allegare per inoltrare la domanda di contributo?

Gli unici documenti da caricare in MOSEM sono la "Scheda proposta" firmata in forma autografa o digitalmente in formato PDF Basic (PADES) e la copia .pdf del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente. L'Allegato 5 non deve essere compilato e sottoscritto, è solo un documento descrittivo del questionario che dovrà essere compilato direttamente sul sistema MOSEM.

3. I costi di gestione ammissibili come vanno determinati? Quali voci si devono considerare e come vanno documentati?

Così come stabilito dall'art.4 dell'Avviso -Oggetto e forma di agevolazione: l'importo della sovvenzione è determinato forfettariamente secondo il meccanismo specificamente approvato dall'Autorità di Gestione e descritto in dettaglio nell'Allegato 3, "Calcolo del contributo concedibile in forma di somma forfettaria". Come dispone l'art.6 dell'avviso sono ammissibili i costi di gestione, forfettariamente determinati, relativi ad un periodo di mesi 4, decorrenti dal 1 febbraio 2020 e la concessione del contributo nella forma di somma forfettaria implica che l'azienda non soggiaccia all'obbligo di dimostrare il sostenimento di costi mediante esibizione di giustificativi contabili quietanzati.

4. Se la procedura di calcolo del contributo concedibile esita un importo (ST) inferiore a 500€ , il contributo concedibile è 500€?

Sì, si veda diagramma di flusso presente nell'allegato 3 all'avviso.

5. Quale codice ATECO deve essere utilizzato ai fini della quantificazione del contributo concedibile?

Secondo quanto stabilito dall'art. 9 co. 2 dell'Avviso, il codice ATECO da utilizzare è il codice ATECO prevalente per la PMI come risultate alla data del 01 gennaio 2020. L'elenco dei codici ATECO ammissibili è rinvenibile nel foglio di lavoro nel file excel Calcolo contributo, reso disponibile per le simulazioni nella pagina relativa all'avviso sul sito <https://moliseineuropa.regione.molise.it/>

6. Se una PMI ha più codici Ateco di cui il principale sospeso, soddisfa la condizione di unità operativa con l'attività sospesa per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020? (Art.5 comma 1 lettera b) punto i))

Così come specificato all'art.5 comma 1 "Ai fini dell'individuazione della condizione di cui al punto i, non rileva il singolo codice Ateco ma il complesso delle attività esercitate nelle unità operative ubicate in Molise. Laddove ci sia almeno un codice non sospeso per gli effetti del DPCM 22 marzo 2020 e ss.mm.ii., l'impresa deve dimostrare la riduzione del fatturato così come specificato all'art.5 comma 1 lettera b) punto ii.

- 7. Si richiedono informazioni in merito al punto D52 del questionario: "L'impresa ha restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero". (L'impresa non è ammissibile qualora si trovi in questa condizione ed ha optato per il regime "de minimis" - cfr art.46 comma 1 legge 24/12/2012 n.234) In caso di scelta del regime Temporary Framework il contributo può essere concesso al netto dell'importo dovuto e non rimborsato - cfr art.53 DL 19/5/2020 n.34)". In particolare non si comprende quale debba essere la risposta relativamente ad imprese/professionisti che non abbiano usufruito di agevolazioni pubbliche e quale in merito ad imprese/professionisti che abbiano usufruito di agevolazioni pubbliche senza disposizioni di ordini di recupero.**

L'articolo 46 c.1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti.

L'art. 53 DL 19/05/2020 n.34, in deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, stabilisce che i suddetti soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020)1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Ne deriva che l'impresa che si trovi nella condizione di aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero ed ha optato per il regime "de minimis" è ammissibile alle agevolazioni - cfr art.46 comma 1 legge 24/12/2012 n.234, in tal caso la risposta da inserire nel questionario D52 è SI Nel caso in cui non si trovi in questa condizione la risposta da inserire è NO, ma in tal caso non potrà accedere alle agevolazioni.

In caso di scelta del regime Temporary Framework, nel caso di risposta negativa "NO" a tale condizione, l'impresa può accedere alle agevolazioni poiché si applica la deroga prevista dall'art. 53 DL 19/05/2020 ovvero il contributo può essere concesso al netto dell'importo dovuto e non rimborsato - cfr art.53 DL 19/5/2020 n.34).

Nel caso di specie invece ricorrono le condizioni per la risposta "NON RILEVA", come è possibile evincere sia dall'allegato 5 come rettificato che trova all'indirizzo: https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.eu/files/Allegato%205_Questionario_AVVISO_COVID_piccole_Sovv_ERRATA_CORRIGE_0.pdf

sia dalla guida alla compilazione a pg5 che può trovare al seguente Link:

https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.eu/files/GUIDA_ALLA_COMPILAZIONE.pdf

- 8. Accedendo al MOSEM all'interno della domanda non vi è una sezione dedicata all'inserimento dell'indirizzo PEC. In quale sezione si deve indicare l'indirizzo PEC del proponente?**

L'indirizzo PEC del Soggetto proponente, che è obbligatorio indicare ai sensi dell'articolo 17 comma 6 dell'Avviso, deve essere inserito nel campo mail dell'Anagrafica Soggetto Proponente

(si veda anche la Guida alla Compilazione pubblicata nella sezione FAQ dell'Avviso http://moliseineuropa.regione.molise.it/faq-3_1_1_ripresa_produttiva_fp). Nel caso risulti necessario apportare modifiche a questo campo è possibile farlo inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica helpdeskmosem@molisedati.it, specificando nella mail la partita IVA/Codice Fiscale, la Denominazione del soggetto da aggiornare e l'indirizzo PEC corretto.

9. Si chiede se per il requisito "riduzione del fatturato nel primo quadrimestre del 2020 pari ad almeno il 30%", per un Professionista si intende l'importo complessivo delle fatture emesse nel primo quadrimestre 2020 o l'importo delle sole fatture riscaldate nel primo quadrimestre secondo il criterio di cassa?

Per la determinazione della riduzione di fatturato (RF) si faccia riferimento alla definizione data al par. 4 dell'allegato 1 all'avviso pubblico, dal quale si evince che:

$$RF = (Fq2020 - Fq2019) / Fq2019$$

- Il numeratore è pari alla differenza tra il fatturato realizzato complessivamente dall'impresa nel periodo intercorrente tra il 01/01/2020 ed il 30/04/2020 – indicato con Fq2020 - e il valore medio del fatturato mensile relativo al 2019 proporzionalmente proiettato ad un quadrimestre – indicato con Fq2019 – calcolato come indicato nell'allegato

$$Fq2019 = \frac{\text{Fatturato 2019}}{m} \times 4$$

- Dove **Fatturato 2019** è inteso come somma delle fatture emesse
Dove m= numero di mesi in cui l'impresa è stata attiva nell'anno 2019

Si considera per mese intero quello in cui l'impresa sia stata attiva per almeno 15 giorni.
Per esempio qualora un'impresa sia stata attivata il 18/05/2019, si avrà: m=7

- al denominatore il valore medio del fatturato mensile relativo al 2019 proporzionalmente proiettato ad un quadrimestre - indicato con Fq2019 – come sopra determinato ai fini del numeratore.

Ai fini dell'ammissibilità, il calcolo dovrà esitare un valore negativo, in valore assoluto pari o superiore al 30%.

Dalla predetta definizione si deduce che, sia nella determinazione del fatturato Fq 2020 che nella determinazione del fatturato Fq 2019, ai fini del calcolo della riduzione del fatturato **si considera solo la somma delle fatture emesse** nei periodi di riferimento e quindi non rileva quando e se le fatture siano state riscaldate.

10. Pongo il seguente quesito: all'art.9 c.2 dell'avviso è stabilito che "Il Codice ATECO da utilizzare ai fini del calcolo è quello, secondo la classificazione ATECO 2007, dell'Attività prevalente al 01/01/2020". Considerato che l'attività indicata come prevalente nel registro delle imprese deve essere dichiarata obbligatoriamente al momento della denuncia di inizio prima attività, spesso non corrisponde alla reale attività prevalente (quella con maggior volume d'affari). Ai fini del calcolo del contributo va considerata quella dichiarata in sede di inizio attività o quella reale al 01/01/2020 riportato nel bando?

Ai fini della quantificazione del contributo concedibile, il Codice Ateco prevalente da utilizzarsi, così come definito all'art.9 comma 2 dell'Avviso, è il codice relativo all'attività prevalente dell'impresa, quella cioè che contribuisce maggiormente al valore aggiunto dell'impresa al 01/01/2020, così come risultante all'Agenzia delle Entrate.

11. Se ho richiesto la modifica della mail nell'Anagrafica Soggetto Proponente per inserire un indirizzo PEC attivo, così come specificato nella FAQ n.8, devo reinserire o modificare anche la Domanda di agevolazione?

Non è necessario fare alcuna modifica alla domanda già inserita nel sistema MOSEM, l'indirizzo PEC comunicato viene aggiornato dall'helpdesk nell'Anagrafica Soggetto e associato in automatico alla Domanda di agevolazione caricata in MOSEM.

12. L'importo da inserire nel primo riquadro del quadro economico è il totale dei costi forfettari di periodo(CFP), secondo lo schema excel 'calcolo_contributi' o va inserito anche in quel riquadro la somma forfettaria riconoscibile (SSF)? Come bisogna valorizzare il campo 'co-finanziamento proponente'?

In corrispondenza della voce "Somma forfettaria di cui all'Allegato 3 dell'Avviso" e nel campo "contributo richiesto" deve essere inserita la somma forfettaria riconoscibile (SSF) calcolata nel file excel. Il campo "cofinanziamento del proponente" deve riportare 0.

13. Nella registrazione dell'account sulla piattaforma MoSEM ho digitato l'indirizzo PEC senza riuscire a proseguire con la registrazione, poiché non ho ricevuto nessuna e-mail di conferma credenziali

Si precisa che in fase di registrazione al portale è necessario utilizzare una mail normale (posta elettronica ordinaria). Tutto ciò al fine di evitare che in fase di registrazione non si riceva la mail di abilitazione in quanto talune PEC sono configurate per non ricevere e-mail normali (posta elettronica ordinaria).